

Progetto di conservazione del patrimonio architettonico della Comunità Pastorale della Beata Vergine del Rosario di Vimercate e Burago di Molgora

Il progetto è stato avviato nel 2011 (e terminerà a giugno 2015) a seguito di un cofinanziamento di Fondazione Cariplo sul bando “Diffondere le metodologie innovative per la conservazione programmata del patrimonio storico-architettonico” e riguarda dodici chiese dalle differenti caratteristiche costruttive, che costituiscono un patrimonio complesso da valorizzare e gestire. L’obiettivo, forse in apparenza ambizioso, è di intraprendere un percorso di cura e attenzione per tutte le chiese della Comunità Pastorale, affinché le risorse economiche ed umane impegnate nella conservazione e valorizzazione di questi beni siano ottimizzate e rese efficaci.

L’idea di sviluppare questo progetto è nata da un’esigenza fortemente sentita dalla comunità di Ruginello, preoccupata per le condizioni in cui versa la chiesa di S. Maria Assunta.

Questo appello ha richiamato l’attenzione del parroco e dell’Amministrazione comunale, così che dal 2006 il bene è diventato oggetto dapprima di due corsi di Restauro architettonico del Politecnico di Milano e poi di diverse iniziative di divulgazione, quali l’apertura al pubblico durante la manifestazione “Ville Aperte” e numerosi articoli sui giornali locali. Si sono creati diversi momenti di divulgazione delle nuove conoscenze acquisite e occasioni di valorizzazione dell’edificio, permettendo al pubblico di fruire di un bene culturale altrimenti poco noto. Ma il percorso intrapreso ha subito aperto la via ad un progetto di più ampio respiro: una sorta di check up dello stato di salute di tutte le chiese della Comunità Pastorale.

Il progetto prevede un piano di attività specifico per ciascuna delle 12 chiese, con un diverso grado di approfondimento delle tematiche relative alla conoscenza dell’edificio (schedatura di ciascuna chiesa, indagini scientifiche, pratiche ispettive), in funzione dei differenti obiettivi, dando importanza alle attività di programmazione, condivisione e formazione.

La grande scommessa è quella di costruire un quadro aggiornabile di conoscenza e controllo dello stato di conservazione delle chiese.

Il progetto si è articolato in cinque azioni:

Azione 1 – Coordinamento metodologico

Azione 2 – Conoscenza e diagnostica

Azione 3 – Conservazione preventiva e programmata

Azione 4 – Formazione

Azione 5 – Comunicazione e fund-raising

Ad oggi sono state eseguite diverse attività tra quelle previste dal progetto: tutte le indagini conoscitive, la stesura di un Piano di Conservazione (documento che contiene da una parte la “carta d’identità” del bene e dall’altra la programmazione delle attività conservative) per la chiesa di S. Maria Assunta a Ruginello, il Santuario della B.V. del Rosario, la chiesa di S. Stefano e l’oratorio di S. Antonio; l’intervento di risanamento della parte nord del Santuario; incontri e sopralluoghi con i referenti e i volontari che si occupano della cura e della gestione quotidiana di ogni singola chiesa, finalizzati all’individuazione delle principali problematiche e dei punti di criticità riconosciuti sulla

base dell'esperienza diretta di fruizione e conduzione dell'edificio stesso; la redazione per ciascun bene di un documento che ha consentito di impostare un ragionamento complessivo sulle priorità, e quindi una pianificazione che, oltre alla programmazione di controlli ed azioni preventive, comprende anche alcune attività manutentive da ripetere ciclicamente. Tutte le attività previste nel progetto sono basate sul coinvolgimento della popolazione, in quanto si ritiene che la partecipazione di tutti sia condizione necessaria per l'applicazione delle nuove metodologie anche di programmazione e finanziamento. Il percorso di condivisione si svolge attraverso incontri guidati, in cui si stimola lo scambio di esperienze e competenze all'interno del gruppo, e la discussione collegiale sul modo di affrontare scenari reali. L'obiettivo finale è la formazione di competenze radicate sul territorio per assicurare la continuità dell'attenzione e dell'impegno innescati dal progetto.

E' per questo che si cercano sempre nuove occasioni per raccontare il lavoro che si sta svolgendo attraverso incontri di divulgazione dei risultati, momenti di formazione (scambi di esperienze e visite alle nostre 12 chiese), materiale informativo, facebook, internet e email.

Link accesso pagina face book: <https://www.facebook.com/lenostre12chiese?ref=hl>

Link accesso sito Comunità Pastorale: <http://www.iqt.it/joomla/>

Email: lenostre12chiese@gmail.com



Copertina progetto

